

CONSUMI ALCOLICI E MISURE OGGETTIVE

Del Boca F.K., Darkes J.: *The validity of self-report of alcohol consumption: state of the science and challenges for research*, *Addiction*, 98 (Suppl.2): 1-12, 2004; Beck O., Helander A.: *5-Hydroxytryptophol as a marker for recent alcohol intake*, *Addiction*, 98 (Suppl.2): 63-72, 2004

Fino a che punto le auto-dichiarazioni sui consumi alcolici corrispondono alle misurazioni biochimiche? Non si tratta tanto di un puntiglio statistico ma dell'opportunità di identificare precocemente i bevitori problematici e gli abusatori in modo da sviluppare in tempo utile le misure preventive e curative.

Non va trascurato l'aspetto "sicurezza" che riguarda l'accertamento obiettivo dei consumi di categorie come quella dei piloti, dei controllori del traffico aereo e di altre categorie ad alto rischio.

Essenziale a tal fine è l'individuazione di sistemi che consentano di differenziare fra forte bevitore e bevitore problematico. I biomarkers tradizionali sono costituiti da GGT, AST, ALT e MCV insieme alla più recente transferrina con deficit in carboidrati (CDT), mentre sono in corso ricerche sull'utilizzazione diagnostica e terapeutica dell'etil-glucuronide, un metabolita del catabolismo non ossidativo dell'alcol. Un tasso elevato di 5-idrossitriptolo nelle urine può costituire una testimonianza di un consumo alcolico recente.

Per passare alla validità dell'auto-dichiarazione dei consumi è necessario verificare molte variabili cognitive, il sottofondo delle motivazioni, lo stato della memoria e le tecniche dell'intervista, senza trascurare il contesto dell'accettazione sociale del bere.

Un metabolita della serotonina, il 5-idrossitriptofol, può costituire un marker di consumi alcolici per 5-15 ore: questo metabolita è un componente normale delle urine e viene escreto soprattutto come forma coniugata con l'acido glucuronico (5-HTOL).

La sua formazione aumenta in modo netto dopo ingestione di alcol, ma per la sua identificazione è necessario l'impiego della GC-MS (gas cromatografia e spettrometria di massa) o dei metodi di LC-MS (cromatografia liquida e spettrometria di massa), il che rende più difficile la sua utilizzazione per finalità medico legali non specialistiche.

E' in sperimentazione, tuttavia, un test ELISA per il 5-HTOL glucuronide e si studia la possibilità di impiego nei Centri di trattamento dell'alcolismo come strumento di monitoraggio dei trattamenti ambulatoriali.

Altra applicazione potenziale è quella di screening dei pazienti alcolisti negli interventi di chirurgia elettiva (basti pensare al trapianto di fegato).

Gli A.A. fanno parte della divisione di farmacologia clinica del Karolinska Hospital di Stoccolma.